

Piano Triennale Offerta Formativa

I.O. GIANO-BASTARDO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.O. GIANO-BASTARDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***28/11/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***5309/U*** *del* ***06/10/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***05/12/2022*** *con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
15 Piano di miglioramento
23 Principali elementi di innovazione
24 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

25 Aspetti generali
27 Traguardi attesi in uscita
32 Insegnamenti e quadri orario
36 Curricolo di Istituto
41 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
44 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
64 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
68 Attività previste in relazione al PNSD
72 Valutazione degli apprendimenti
85 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
93 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

95 Aspetti generali
98 Modello organizzativo
111 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
112 Reti e Convenzioni attivate
120 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il comune di Giano dell'Umbria, nel quale è collocata l'Istituzione scolastica, è caratterizzato prevalentemente collinare, la sua estensione è di 44 kmq, ed è inserito nel circuito delle Terre dell'Olio e del Sagrantino.

Le varie frazioni sono dislocate su tutta la superficie, tra queste Bastardo è il nucleo più moderno e funzionale, la cui posizione consente di raggiungere con facilità e in brevi tempi centri limitrofi importanti (Foligno, Spoleto, Montefalco, Todi), mentre si nota qualche difficoltà nel raccordare le varie realtà abitative per chi non è provvisto di propri mezzi.

L'economia è essenzialmente legata al settore primario, non mancano aziende di dimensioni medio - piccole le cui attività spaziano dall'artigianato all'industria. Negli ultimi si è verificato uno sviluppo del settore turistico-ricettivo.

Nel territorio sono presenti associazioni ricreative, quale offerta per le nuove generazioni, nonostante ciò la scuola rappresenta un forte patrimonio culturale e costituisce un'efficace risorsa di aggregazione sociale, attraverso la naturale attività didattica quotidiana e il potenziamento dell'offerta formativa pomeridiana quali attività PON, gruppo sportivo e altre attività per lo sviluppo linguistico.

In questi anni si è verificato un flusso crescente d'immigrazione da Paesi europei ed extra-comunitari, con la conseguente presenza nella scuola di bambini e ragazzi stranieri; alunni che unitamente a problematiche d'integrazione hanno offerto e offrono occasioni di conoscenza e testimonianze interculturali.

Da un'analisi attenta si evince una richiesta di interventi in merito a:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni/studenti rispettando i

tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno.

- costruire percorsi di accoglienza, integrazione e di educazione alla multiculturalità.

- sviluppare le competenze relative alla sostenibilità;

- individuare percorsi differenziati per obiettivi comuni;

- orientare lo studente nel percorso scolastico-professionale per scelte consapevoli;

- sviluppare una coscienza della legalità;

- costruire un senso di identità personale, verso la comunità scolastica correlata al sistema di norme annesse.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-basso. Esistono alcuni casi di famiglie svantaggiate (anche se non risultante dai dati sopra) . La popolazione scolastica è caratterizzata da una spiccata eterogeneità riconducibile a differenti livelli culturali ed economici delle famiglie. C'è un ulteriore incremento di alunni di cittadinanza non italiana che vengono iscritti anche in corso d'anno e provenienti in gran parte dai paesi dell'Europa dell'Est e dal Marocco.
Vincoli:
Per gli alunni delle famiglie svantaggiate a qualsiasi titolo la scuola è, e rimane, l'unica agenzia educativa e formativa dopo la famiglia. Anche se di seconda o terza generazione molti degli studenti di famiglie con cittadinanza non italiana risentono della mancata alfabetizzazione linguistica dei genitori e questo rallenta l'acquisizione e/o il consolidamento dell'uso della lingua italiana per studiare a danno del successo formativo e di una reale integrazione. Si evidenziano inoltre, per gli alunni di cittadinanza non italiana, lunghi periodi di assenza poiché ritornano nei loro paesi di origine per le festività tradizionali, anche durante il corso dell'anno scolastico, e soprattutto con l'avvicinarsi delle vacanze estive, rientrando in Italia quando le attività scolastiche sono iniziate già da tempo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio nel quale opera il nostro Istituto è di ridotte dimensioni, prevalentemente collinare, la cui popolazione si concentra in un centro più moderno e in numerose, ma piccole frazioni. L'economia è prevalentemente legata al settore primario, ma spiccano alcune aziende medio-piccole nel campo manifatturiero e un aumento delle attività legate alla ricezione turistica in seguito a iniziative riconducibili al settore agroalimentare e un primo sviluppo del settore terziario. Tra i servizi forniti all'utenza per raggiungere i plessi scolastici, in collaborazione con il Comune, vi è l'istituzione del Progetto Comune (trasporto gratuito per ripopolare il plesso scolastico di Infanzia Giano capoluogo).
Vincoli:
Le risorse economiche per l'istruzione non sempre sono rispondenti alle esigenze dell'istituzione scolastica caratterizzata da una forte eterogeneità ed evoluzione dei bisogni. In alcuni casi piccole donazioni da enti o privati hanno permesso di gestire e risolvere criticità ed emergenze, ma mancano piani di intervento strutturati e mirati. Nel territorio offrono il loro contributo in termini di formazione/educazione/ collaborazione la biblioteca e le Associazioni sportive e culturali, ma il bacino d'utenza si riduce a causa delle difficoltà di collegamento tra il centro e i nuclei abitativi limitrofi per chi non è provvisto di mezzi propri. Questo è lo stesso motivo per il quale anche la scuola stessa incontra difficoltà nel garantire a tutti la partecipazione a interventi/progetti/percorsi di recupero in orario extrascolastico per garantire ad esempio la lotta alla dispersione scolastica o il recupero in ambito linguistico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
A seguito degli eventi sismici che hanno coinvolto il territorio comunale, da settembre 2019 la sede della Scuola Primaria, ricostruita rispettando tutte le norme di sicurezza antisismica è tornata a se stante dagli altri plessi scolastici. Tutte le classi sono dotate di attrezzature tecnologiche tra cui LIM, Smart-Tv con relativi pc, monitor interattivi e una connessione con fibra ottica. Dall'a. s. 2019-2020 l'istituto Omnicomprensivo ha offerto la piattaforma "G Suite" a tutto il personale, docente e non; tale risorsa continua ad essere utilizzata come supporto alla didattica a seguito dell'emergenza Covid-19 e come strumento per la DDI, intesa come modalità didattica integrativa. Grazie ai fondi PON negli anni 2019-2022, l'Istituto ha acquisito numerose dotazioni digitali tra cui pc, tablet e monitor interattivi. Numerose le donazioni da parte di enti e comitato genitori, al fine di dotare l'Istituto di strumentazioni digitali sempre più adeguate. E' attualmente presente una sola palestra utilizzata dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado e in

relazione ai fondi PNRR previsti, sarà realizzata una nuova palestra e la mensa adiacenti ai locali di Primaria e Infanzia Bastardo. E' attiva una biblioteca comunale nella frazione di Bastardo, centro principale. I contributi sui quali la scuola può contare sono quelli dello Stato, del Comune e di qualche privato.
Vincoli:
La scuola Primaria e dell'Infanzia di Bastardo sono attualmente sprovviste di palestra (in avvio i lavori con fondi PNRR da parte del Comune). La biblioteca, pur nuova e fornita, ha una sola mattinata a disposizione per l'utenza scolastica. Le risorse economiche disponibili sono esigue e il contributo volontario delle famiglie consente l'acquisto di attrezzature limitate. Le attività a favore degli alunni con svantaggio linguistico fanno capo ai fondi per le aree a rischio e vengono svolti spesso in orario curricolare a causa dell'impossibilità di garantire i trasporti verso le frazioni limitrofe.

Risorse professionali

Opportunità:
La scuola dell'infanzia e la scuola primaria operano con docenti che hanno nella quasi totalità un contratto a tempo indeterminato, un'anzianità di servizio oltre i dieci anni e garantiscono perciò stabilità e continuità educativa-didattica. Numerosi i docenti in ruolo e anno di prova tra tutti i gradi scolastici, soprattutto per i docenti di sostegno, i quali riusciranno a garantire continuità didattica anche per l'intero ciclo di istruzione di riferimento. I docenti sono quasi tutti formati sul tema inclusione attraverso autoformazione con referenti interni, formazione di ambito e percorsi di studio personali (TFA sostegno). I docenti di sostegno hanno da sempre svolto un ruolo di supporto alla didattica curricolare, nella consapevolezza dell'essere contitolari delle varie cattedre e docenti di un Team/CDC. L'Istituto attua da più di un triennio una didattica per competenze volte all'inclusione, attraverso l'uso sperimentale dell'ICF nella documentazione e nelle pratiche didattiche. Con l'avvio del D.I. 182/2020 l'Istituto ha adeguato la propria documentazione a quella nazionale. La scuola dispone di Assistenti Ad Personam per alunni/Studenti DVA con gravità, forniti da una cooperativa che fa capo ai Comuni di riferimento.
Vincoli:
Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado la tipologia di contratto, gli anni di servizio e il fenomeno della frantumazione oraria (docenti con più sedi) ostacola in alcuni ambiti la continuità a discapito non solo della relazione con gli Studenti, ma anche del coinvolgimento degli stessi docenti in ambito decisionale e nelle dinamiche di gestione dell'organizzazione. Da potenziare il coinvolgimento dei docenti curricolari nelle pratiche inclusive e gestionali dell'Istituto. Tenuto conto della popolazione scolastica che presenta una cospicua percentuale di alunni con nazionalità non italiana si rileva, da parte dei docenti, il bisogno di sviluppare competenze legate all'insegnamento della lingua italiana

come L2; risulta necessario un mediatore culturale (specifico per le lingue di area balcanica) per le nazionalità presenti, soprattutto per i NAI. Particolarmente difficoltoso il rapporto con le famiglie in merito all'aspetto comunicativo per gli ordini di scuola.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.O. GIANO-BASTARDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC83200A
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO, 2 BASTARDO 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Telefono	0742931953
Email	PGIC83200A@istruzione.it
Pec	pgic83200a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA GIANO U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA832017
Indirizzo	VIA ROMA 15/A GIANO DELL'UMBRIA 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Edifici	• Via Roma 15 - 06030 GIANO DELL'UMBRIA PG

SCUOLA DELL'INFANZIA BASTARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	PGAA832028
Indirizzo	VIA F. SBARRETTI 15/A BASTARDO 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Edifici	• Via Fulvio Sbarretti snc - 06030 GIANO DELL'UMBRIA PG

I.O. GIANO BASTARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE83201C
Indirizzo	VIA ROMA BASTARDO 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Edifici	• Via Fulvio Sbarretti 15 - 06030 GIANO DELL'UMBRIA PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

SCUOLA PRIMARIA GIANO UMBRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE83202D
Indirizzo	VIA ROMA 15/A GIANO DELL'UMBRIA 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	13

IST. 1^ GRADO GIANO UMBRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM83201B
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO, 2 BASTARDO 06030 GIANO

	DELL'UMBRIA
Edifici	• Via Don Luigi Sturzo 2 - 06030 GIANO DELL'UMBRIA PG
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

GIANO DELL'UMBRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PGRC120003
Indirizzo	VIA OLINDO VERNOCCHI BASTARDO 06030 GIANO DELL'UMBRIA
Edifici	• Via Olindo Vernocchi (officine) 29 - 06030 GIANO DELL'UMBRIA PG • Via Olindo Vernocchi 25-27-29 - 06030 GIANO DELL'UMBRIA PG • Via O.Vernocchi 29 - 06030 GIANO DELL'UMBRIA PG
Totale Alunni	124

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

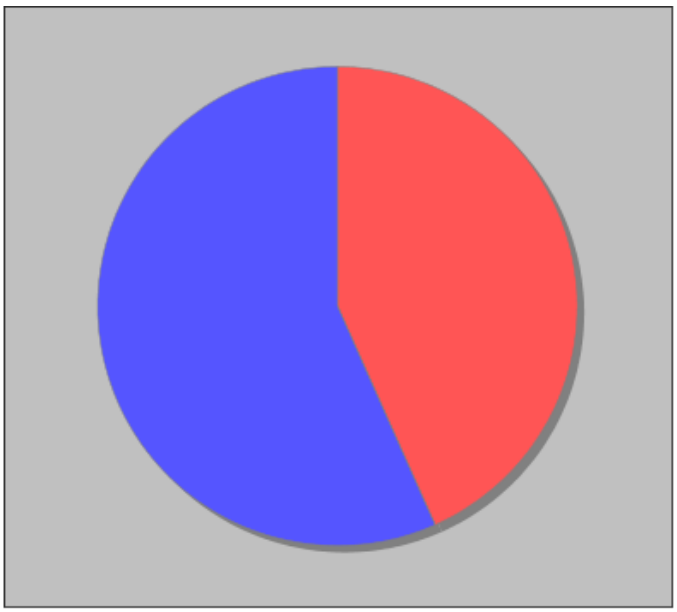
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Informatica	2
	Meccanico	1
	Multimediale	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26

Risorse professionali

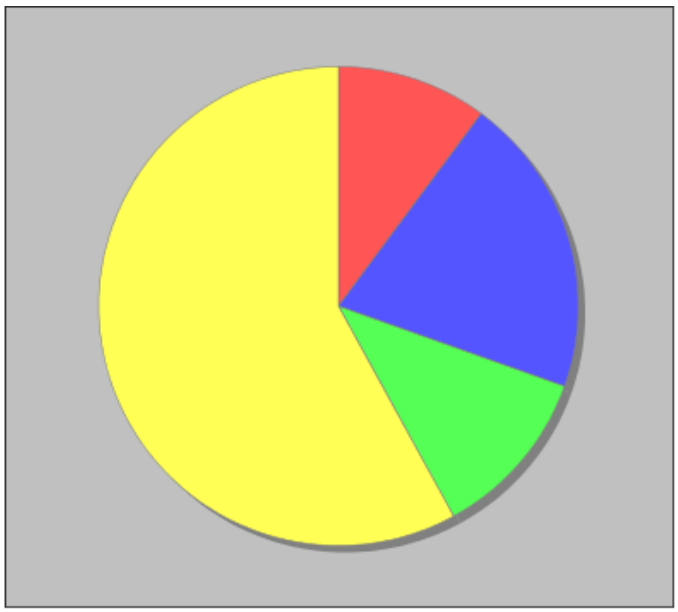
Docenti	62
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

La Vision e la Mission di IOGIANO per il Triennio 22-25

VISION	MISSION
Diventare comunità solida, solidale e sostenibile nell'era digitale e laboratorio di cittadinanza attiva	Costruire senso di appartenenza in ottica inclusiva e sostenibile, valorizzando lo sviluppo di competenze in un mondo digitale

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese per le Scuole Secondarie di I e II grado

Traguardo

Migliorare i punteggi relativi ai risultati delle prove standardizzate di Italiano, matematica ed inglese. Ridurre le differenze dei risultati all'interno delle stesse classi e tra classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Competenti si diventa

Dall'autovalutazione interna sino all'individuazione di priorità e traguardi con connessi obiettivi di processo del percorso, all'interno delle differenti aree e nuclei tematici, si è giunti alla consapevolezza che l'Istituto dovrà maggiormente lavorare sulle modalità didattiche più efficaci per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI, in particolar modo per le Scuole Secondarie di I e II grado, nonché sulle competenze chiave europee attraverso l'elaborazione del curricolo verticale di Scuola Secondaria di II grado e il consolidamento di quello di Scuola Secondaria di I grado.

La revisione del curricolo esistente è frutto di una precisa attenzione ai processi di insegnamento-apprendimento sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese per le Scuole Secondarie di I e II grado

Traguardo

Migliorare i punteggi relativi ai risultati delle prove standardizzate di Italiano, matematica ed inglese. Ridurre le differenze dei risultati all'interno delle stesse classi e tra classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e definire all'interno delle UdA il compito in situazione ed utilizzarlo come modalità di lavoro e verifica.

Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, per gruppi di lavoro, per livelli...) in funzione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.

Favorire una didattica laboratoriale volta al raggiungimento delle competenze

---

Promuovere e sviluppare, attraverso il piano di formazione docenti, una didattica

del fare e laboratoriale più attenta ai processi piuttosto che ai contenuti.

Inclusione e differenziazione

Implementare corsi di italiano L2 per favorire il successo scolastico e l'inclusione degli alunni non italofoni.

Progettare percorsi individualizzati/personalizzati (PEI/PDP) rispondenti alle esigenze specifiche

---

Continuita' e orientamento

Progettare percorsi in verticale finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare gruppi di lavoro che riflettano su pratiche e metodologie atte a migliorare gli esiti delle prove standardizzate

---

Individuare e incentivare gruppi di progetto, di riflessione, di ricerca e di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i Docenti dell'istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare le competenze dei docenti di potenziamento per attivare percorsi volti al recupero e potenziamento disciplinare

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere, anche in fase progettuale, con le famiglie e con gli enti del territorio le linee direttrici dei principali documenti dell'Istituto (PtOF, Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto...)

Potenziare le collaborazioni con figure del mondo del lavoro del territorio per valorizzare i percorsi di apprendimento degli studenti nell'ambito del PCTO.

Attivare collaborazioni con le realtà educative e associative presenti sul territorio, volte all'acquisizione di competenze specifiche.

Attività prevista nel percorso: Progettare competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Responsabile della supervisione delle attività è il Dirigente Scolastico con il NIV. A tal proposito quest'ultimo ha predisposto la seguente articolazione delle attività per i vari ambiti di intervento legate ai docenti: A1) Incrementare il Curricolo Verticale di Istituto per la Scuola Secondaria di II grado A2) Definire prove di verifica per livelli di competenza in relazione ai parametri del Curricolo Verticale. A3) Articolare i piani di lavoro annuali attraverso due UdA (1°e 2°quad.) con relativo compito in situazione /o di realtà con rubric di processo e prodotto. B1) Realizzare corsi di formazione inerenti: - la didattica laboratoriale e la gestione della classe secondo nuove metodologie e/o modelli organizzativi. - l'inclusione e l'ICF - Coding e robotica D1) Utilizzare, in contesti di accoglienza di alunni non italofoni, le risorse professionali, anche interne, per realizzare laboratori di italiano L2.
Risultati attesi	L'incremento del curricolo verticale nel triennio di riferimento 2022-25 interesserà principalmente la Scuola Secondaria di II grado che elaborerà il proprio curricolo per assi culturali e discipline con riferimento alle competenze per l'apprendimento permanente europeo del 2018. La scansione interesserà principalmente le discipline oggetto delle rilevazioni nazionali INVALSI per poi proseguire con le altre di indirizzo comune e specifico rispetto ai due indirizzi di IP. L'articolazione delle UDA dei due quadrimestri dovrà diventare buona pratica affinché tali modalità possano entrare a pieno titolo nella didattica quotidiana laboratoriale. Anche per la Scuola Secondaria di I grado dovranno essere adeguate le pratiche didattiche al fine di poter allineare le classi ad un livello accettabile di competenza rilevato dalle prove nazionali standardizzate. Per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF si rende necessaria una formazione per i docenti legata al mondo dell'inclusione, per attuare in modo sempre più efficace e con scelte

	metodologiche condivise dai team docenti e CDC ben oculate azioni didattiche per gli alunni BES. Tale formazione dovrà essere estesa anche agli ATA in merito alla gestione quotidiana di contesti di inclusione. Altri momenti formativi saranno legati alla didattica laboratoriale e nuovi modelli formativi (anche in vista dell'attuazione dei fondi PNRR su Digital Classroom e Digital Labs), al coding e alla robotica in quanto lo sviluppo del pensiero computazionale può attivare strategie negli alunni/studenti per un rendimento più efficace nelle prove INVALSI. Attenzione specifica verrà data alla lingua italiana come L2 per gli alunni/studenti non italofoni, per i quali si rende necessaria una formazione specifica per docenti nel corso del triennio 22-25.

Attività prevista nel percorso: Sperimentare competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il Responsabile della supervisione delle attività è il Dirigente Scolastico con il NIV. A tal proposito quest'ultimo ha predisposto la seguente articolazione delle attività per i seguenti ambiti di intervento: C1) Realizzare (moduli) attività didattiche, progetti e iniziative con modalità e organizzazione laboratoriali. C1.1) Sperimentare attività didattiche, progetti e iniziative con modalità e organizzazione laboratoriali C2)

	Realizzare interventi di recupero/consolidamento/potenziamento al fine di acquisire maggiori competenze e raggiungere livelli migliori nelle prove strandardizzate. C2.2) Sperimentare, in contesti organizzati per livelli di competenza, attività di recupero/consolidamento/potenziamento al fine di poter acquisire sempre nuove competenze e migliorare le proprie performaces. C3) Realizzare lo Stop&Go (settimana del potenziamento per il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze). C3.1) Sperimentare pratiche didattiche non convenzionali per poter riflettere sul percorso di studi del I quadrimestre e consolidare quanto appreso D2) Sperimentare, in contesti di accoglienza di alunni non italofoni, con le risorse professionali, anche interne, laboratori di italiano L2.
Risultati attesi	Tale percorso vede coinvolte le componenti DOCENTI-STUDENTI-GENITORI. I DOCENTI, realizzando attività e progetti specifici in modalità laboratoriale, consentiranno ad ALUNNI/STUDENTI di sperimentare gli apprendimenti con modalità didattiche plurime al fine di una sempre maggiore personalizzazione dell'apprendimento. Verranno progettati dai DOCENTI percorsi formativi per ALUNNI/STUDENTI volti al recupero/consolidamento/potenziamento in orario curricolare con lo Stop&Go e in orario extracurricolare anche con i fondi Aree a rischio al fine di poter far acquisire nuove competenze e poter migliorare le performances nelle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per ALUNNI/STUDENTI non italofoni si prevederanno percorsi formativi specifici per migliorare le proprie competenze disciplinari e sociali. La componente GENITORI verrà sempre più coinvolta nella sensibilizzazione alla frequenza di detti momenti formativi, affinché la condivisione delle esigenze formative di ALUNNI/STUDENTI diventi pratica condivisa anche nell'extrascuola. Nel triennio, anche in relazione ai fondi che perverranno all'Istituzione scolastica e/o alle collaborazioni con le associazioni, si possono prevedere interventi specifici con esperti esterni per DOCENTI e ALUNNI/STUDENTI.

Attività prevista nel percorso: Patto di comunità 2022-25

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Enti locali e aziende
Responsabile	Il Responsabile di tale attività è il Dirigente Scolastico con lo Staff di Dirigenza a vari livelli di competenza. Per l'ambito Interazione con le famiglie e il territorio il NIV ha individuato le seguenti azioni: G1) Rendere la comunità educante maggiormente coinvolta nei processi educativi dell'Istituto attraverso la condivisione delle linee di indirizzo e degli ambiti di interesse individuati G2) Coinvolgere la componente GENITORI nella partecipazione alla vita della scuola (maggiore partecipazione agli OO.CC., consultazione online delle comunicazioni della scuola con il sito e il RE, Banca del Tempo - dedicando tempo alla scuola per lavori di piccola manutenzione e/o abbellimento, ecc...)
Risultati attesi	Coinvolgere la comunità educante nell'attuazione del PTOF 2022-25 nelle sue componenti progettuali e di PCTO, attraverso una collaborazione secondo modalità che ciascun soggetto coinvolto stabilisce con la scuola.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Elementi innovativi previsti nei vari ordini e gradi dell'Istituto

(Infanzia - Primaria - Secondaria di I e II grado)

I principali elementi innovativi caratterizzanti la prossima triennalità PTOF 2022-25 per i vari ordini e gradi dell'Istituto sono i seguenti:

- Didattica laboratoriale

- Progettazione a ritroso

- Esperienza diretta

- Flipped Classroom

- Classi Smart

- Utilizzo tecnologie nella didattica a scuola e a casa

- Coding e robotica

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituzione scolastica risulta destinataria di fondi relativi alla Missione1.4-Istruzione del PNRR in relazione a:

- Digital Classroom

- Digital Labs

- Animatore digitale

Verranno incrementati degli ambienti di apprendimento con elementi innovativi tali da consentire il raggiungimento dell'obiettivo ministeriale in coerenza con le linee programmatiche del presente PTOF 22-25 e verranno attuate misure di accompagnamento per la formazione dei docenti grazie ai fondi Animatore Digitale.

Tale Istituto ha beneficiato anche di fondi padigitale2026 per le STEM con l'acquisto di un braccio robotico per la Scuola Secondaria di II grado - Officine, la valorizzazione e il rifacimento del sito web e il potenziamento dei servizi cloud per la digitalizzazione amministrativa.

L'Istituto si è dotato di un gruppo di progetto che supporterà le azioni di progettazione, messa in opera e rendicontazione degli interventi che si delineeranno sino al termine della validità del PNRR.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa di IOGIANO nasce dalla progettazione e co-progettazione del Curricolo d'Istituto in un'ottica di verticalità caratterizzante l'Omnicomprensivo; tale esigenza è nata dal bisogno di avere uno strumento, in verticale, spendibile per realizzare una continuità orizzontale e verticale al fine di garantire un percorso formativo e organico agli alunni/studenti, pur nella specificità dei diversi ordini scolastici.

Il lavoro, iniziato nella scuola dell'infanzia e nella primaria, ha poi interessato anche la scuola secondaria di I grado garantendo una continuità in ambito di progettazione/ valutazione per competenze, U.d.A, compiti di realtà e relative rubric.

L'insegnamento di Educazione Civica ha contribuito a realizzare un curricolo che coinvolge tutti gli ordini di scuola presenti, realizzato attraverso lo scambio tra dipartimenti e intersezione/interclasse.

Gli orari di funzionamento dei vari ordini di scuola risultano i seguenti:

INFANZIA BASTARDO e GIANO: 8.00 – 16.00

PRIMARIA

Tempo normale (27 ORE SETT.LI) 8.00 – 13.24

Tempo Pieno (40 ORE SETT.LI) 8.00 – 16.00 con mensa dalle 13.30

Classi V - (29 ORE SETT.LI): LUN-MER-GIO-VEN 8.00 – 13.24 e MAR 8.00 - 16.00 con pranzo al sacco

SECONDARIA I GRADO: 8.00 – 14.00

SECONDARIA II GRADO: 7.50 – 14.00

Tutti gli ordini e gradi effettuano progetti e uscite didattiche, nonché mobilità Erasmus+ in relazione agli obiettivi formativi del PTOF deliberati dal Collegio Docenti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA GIANO U.	PGAA832017
SCUOLA DELL'INFANZIA BASTARDO	PGAA832028

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.O. GIANO BASTARDO	PGEE83201C
SCUOLA PRIMARIA GIANO UMBRO	PGEE83202D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIANO DELL'UMBRIA	PGRC120003

Indirizzo di studio

SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti
tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla
gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla
relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate
al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la
valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **SERVIZI COMMERCIALI**

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST. 1^ GRADO GIANO UMBRO	PGMM83201B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.O. GIANO-BASTARDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA GIANO U. PGAA832017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA BASTARDO PGAA832028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.O. GIANO BASTARDO PGEE83201C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA GIANO UMBRO PGEE83202D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IST. 1^ GRADO GIANO UMBRO PGMM83201B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni annualità di corso sono previste n. 33 ore di educazione civica ripartite trasversalmente sulle singole discipline del curricolo così come indicato nel prospetto in allegato.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA MONTE ORE PLESSI 22-23.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 le sezioni della Scuola dell'Infanzia di Bastardo passeranno da omogenee a eterogenee. Le motivazioni psicologiche e pedagogiche che sostengono l'organizzazione dei gruppi eterogenei nella scuola dell'infanzia sono molteplici, ma possono essere ricondotte, come dice Loris Malaguzzi, all'assunzione di un'ipotesi positiva molto forte sulle possibilità dei bambini di condividere riflessioni e attività fino alla costruzione condivisa di conoscenze, dando credito ai piccoli e alle loro potenzialità, non pensando che lo sviluppo dipenda esclusivamente dall'insegnamento dell'adulto.

Le sezioni eterogenee hanno il vantaggio di un maggior rispetto del ritmo di apprendimento di ciascun bambino, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia, inoltre promuovono l'apprendimento sociale, cioè danno la possibilità di imparare gli uni dagli altri spesso secondo procedure imitative in un'atmosfera più collaborativa che competitiva. I

bambini più piccoli saranno stimolati e apprenderanno dai più grandi, quest'ultimi si sentiranno maggiormente responsabilizzati e svilupperanno un senso di protezione nei confronti dei più piccoli.

Pertanto il prossimo anno scolastico la sezione degli attuali bambini di 3 anni (a.s. 22-23) verrà scissa in due e accoglierà i nuovi iscritti e, a scorrimento sino all'a.s. 24-25, si giungerà alla costituzione di sezioni eterogeee per le motivazioni sopra esplicitate.

Curricolo di Istituto

I.O. GIANO-BASTARDO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione stradale a scuola con il Comandante Gatti

Il progetto di educazione stradale nella scuola dell'infanzia è nato in collaborazione con il Comandante della Polizia Locale del Comune di Giano dell'Umbria per favorire nei bambini l'acquisizione comportamenti adeguati e sicuri sulla strada. Le attività legate all'educazione stradale consentono di individuare la strada come un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, che è un luogo che presenta rischi e pericoli, che la circolazione di persone e mezzi di trasporto è regolata da precise norme da rispettare e che ci sono figure preposte a regolare il traffico e sanzionare chi non le rispetta. Parte integrante del progetto è l'incontro con il Comandante della Polizia Locale, il quale spiegherà la sua professione, i suoi principali compiti nell'esercizio della sua funzione e illustrerà gli strumenti in dotazione agli agenti (auto di servizio, lampeggiante, paletta...). Al termine dell'incontro sarà rilasciato ai partecipanti un "Attestato di partecipazione al progetto di Educazione Stradale".

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assumono un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti

senza scalfire quelli che sono nelle teste,

l'approccio per competenze non ha nessun futuro...

P.Perrenoud

"Ripensare" il curricolo è stato il primo intento del nostro Istituto Omnicomprensivo in concomitanza dell'insediamento della nuova dirigenza all'inizio dell'anno scolastico 2019/2020. L'esigenza di una revisione del documento che, dopo il PTOF è e rimane lo strumento che meglio identifica l'intenzionalità del programma educativo di una scuola nel suo contesto territoriale, culturale e sociale, nasce dal dover rispondere in modo sempre più efficace, efficiente ed essenziale ai bisogni formativi dei nostri alunni che abbracciano l'età compresa dai tre ai 14 anni. Il lavoro sinergico è partito da un'attenta rilettura dei documenti ministeriali (Indicazioni 2012) che sono alla base del curricolo e cogliere così, dal confronto tra docenti, l'opportunità per rivedere e condividere l'idea di persona che sottende a quella di alunno e che deve costituire il focus di una comunità educante nel

momento in cui progetta/pianifica/valuta. La riflessione ragionata su cosa fare a scuola e come farlo al meglio, è stata improntata sulla consapevolezza di mantenere la maggior aderenza possibile ai 3 caposaldi che sono a fondamento della nostra Scuola; l'inclusione, la valorizzazione, la continuità.

Inclusione; per il nostro Istituto significa innanzitutto fare i conti con le differenze e saperle realmente vedere come elementi che arricchiscono. In concreto le nostre scuole invece di costruire programmi speciali lavorano per l'adattamento continuo del curricolo comune, ampliandolo e diversificandolo così che possa accogliere le esigenze di tutti gli studenti in termini di organizzazione, metodologie, valutazione.

Valorizzazione (volutamente non "valutazione"); i nostri Docenti hanno ben chiaro il valore del "capitalizzare" il già esistente, azione questa che è il presupposto della progettazione prima e della valutazione poi. Valorizzare la differenza (lo stile cognitivo, il tipo di intelligenza, l'approccio alla realtà conoscitiva...) vuol dire rimuovere gli ostacoli affinché sia garantita la partecipazione e il successo di tutti in un progetto di crescita comune.

Continuità intesa come "Continuum didattico" che riconosce alla persona il ruolo di protagonista della propria crescita in un'ottica di valorizzazione dei talenti di ciascuno e sancisce il diritto di ogni studente a un percorso unitario, organico e completo. Il nostro Curricolo si fa perciò garante della continuità del processo educativo che è condizione essenziale per assicurare una crescita positiva, armonica e multidimensionale attenuando le fragilità legate ai passaggi tra diversi ordini di scuola.

Dare organicità ai 4 segmenti formativi è e sarà l'obiettivo di questo curricolo:

vedere sbocciare competenze sin dalla tenera età e via via vederle accrescere nell'ottica della ***lifelong learning***.

Non riteniamo sia un lavoro ultimato, crediamo che la rivisitazione con la costante pratica didattica possano consentire di progettare per competenze in modo sempre più oculato e adeguato ai bisogni di tutte/i e ciascuna/o, affinché le/i nostre/i bambine/i e ragazze/i possano diventare le/i cittadine/i competenti di domani.

Curricolo di Educazione Civica

Educare alla Complessità ed alla Sostenibilità: creare un ponte, una relazione, tra istanze umane e istanze più ampie, che riguardino tutti i viventi e l'ambiente fisico, per acquisire il concetto di cittadinanza globale, attraverso l'aumento della consapevolezza delle interconnessioni dell'esistente, per vivere in modo inclusivo la rete di relazioni sociali, con tutti i viventi e con l'intero ecosistema.

La sfida della sostenibilità è una questione connessa con le relazioni e con il diritto alla vita, con la legalità e la possibilità stessa della sopravvivenza del genere umano nel futuro. Educare le giovani generazioni a prendersi cura di sé, dell'altro, del pianeta configura un tema ineludibile nel sostanziare la promozione dei diritti umani e delle pratiche democratiche, richiede l'acquisizione di una crescente consapevolezza circa il valore dei principi morali che reggono la convivenza civile e non c'è niente di più trasversale e comune a tutte le discipline di ogni ordine e grado.

Allegato:

CV Educazione Civica IOGIANO.pdf

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PCTO triennio 2022-2025

L'offerta progettuale di PCTO prevede un totale di almeno 320 ore nel triennio di specializzazione dell'Istituto (a fronte del numero di ore minimo stabilito in sede ministeriale di 200 ore), suddivise in ore dedicate a lezioni frontali, incontri in presenza o in modalità a distanza sincrona/asincrona con esperti del settore, formazione sulla sicurezza, uscite didattiche a carattere professionalizzante e attività diretta in azienda, partecipazione a progetti/concorsi di carattere nazionale ed internazionale integrando i percorsi di PCTO con i programmi di mobilità studentesca nell'ambito dei progetti di Erasmus+ per i quali l'Istituto è accreditato.

Destinatari del progetto sono gli studenti del triennio dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato dell'Indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica e dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali ad indirizzo commerciale-grafico pubblicitario; il progetto, tuttavia, rende protagonisti sia la scuola (attraverso il tutor scolastico, la figura referente ed il Consiglio di classe), sia l'azienda che ospita l'alunno (attraverso il tutor aziendale, il responsabile d'azienda, il responsabile della sicurezza e salute della azienda) e tiene conto anche dei bisogni delle famiglie rendendole partecipi tramite comunicazioni scritte o tramite il Consiglio di classe o tramite incontri (se richiesti).

Gli obiettivi e le finalità sono quelli di realizzare un modello di Scuola integrato nel tessuto economico-industriale del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende per portare nell'ambito delle materie di indirizzo, lo stato dell'arte delle tecnologie, delle esperienze industriali, della normativa fiscale e delle tendenze in materia di grafica pubblicitaria e web marketing. Da un lato si cerca di fornire alle Aziende un canale di comunicazione e formazione diretto e mirato con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone lo sviluppo delle competenze degli studenti mediante lo studio e l'approfondimento sperimentale verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio e, dall'altro, si permette allo Studente, una volta finito il percorso di studi, di essere pronto per un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale.

Il risultato finale sarà quello di fornire numerose possibilità di scelta lavorativa allo studente,

orientandolo in uscita dall'Istituto dopo il conseguimento del diploma, nonché fornire conoscenze, abilità e competenze di più elevato livello e soprattutto coerenti con le richieste formative delle aziende del territorio operanti nel campo della meccanica, della meccanica di precisione, dell'impiantistica, dell'automazione industriale e dei servizi alle aziende(amministrazione, pubblicità, grafica, siti web, ecc).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'obiettivo del percorso triennale è l'acquisizione di competenze con specifico riferimento EQF di livello pari 3-4.

In particolare per gli studente dell'Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica le principali competenze professionali da conseguire sono:

- Orientarsi all'interno dell'organizzazione nella quale si è inseriti;
- Valutare le specifiche progettuali relative a caratteristiche di prodotto;
- Comprendere le simbologie utilizzate nel disegno meccanico, idraulico e pneumatico ed elettrico;

- Prevedere la configurazione dell'area di lavoro anche in relazione alla sicurezza;
- Determinare le funzionalità dei componenti del prodotto;
- Interpretare particolari e complessivi, idraulici e pneumatici anche con l'utilizzo di sistemi Cad;
- Individuare le macchine utensili, dalle tradizionali alle CNC, per le diverse tipologie di lavorazione da realizzare;
- Determinare macro-caratteristiche funzionali del prodotto meccanico o impiantistico in relazione ai possibili ambiti applicativi.

Per gli studenti dell'Indirizzo Grafico commerciale invece:

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali più ricorrenti e semplici;
- Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizione di sicurezza e riservatezza;
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- sviluppo delle capacità di cogliere i nessi relazionali tra i diversi settori del marketing;
- mettere in relazione target e segmentazione del mercato;
- Il piano di marketing e i suoi diversi fattori;
- dalla mission alla vision al piano aziendale;
- analizzare i vari metodi di calcolo del budget pubblicitario.

La certificazione delle competenze avviene in ambito di Consiglio di classe e tiene conto del percorso dell'alunno, della valutazione del tutor aziendale, del tutor scolastico e dei docenti delle materie coinvolte, tenendo conto anche dei feedback intercorsi con gli alunni e il riscontro delle attività svolte in azienda.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

IO in movimento

Tale ambito, in qualità di ampliamento dell'offerta formativa, vuole potenziare l'aspetto motorio e la crescita di ciascuna/ciascun Alunna/o e Studentessa/Studente circa le competenze sociali e fisiche. Le opportunità fornite saranno il Gruppo Sportivo per la Scuola Secondaria di I grado organizzato in classi I e classi II e III in orario pomeridiano con pausa pranzo a scuola prima delle attività in palestra e il docente di Scienze Motorie per le classi V Primaria, nonché l'utilizzo del docente di potenziamento di Scienze motorie della Scuola Secondaria di I grado presso le classi I-II-III-IV Primaria. Per la Scuola Secondaria è prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze sociali e civiche -

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Afferiscono a tale area i progetti:

- Gruppo Sportivo Secondaria I grado

- Torneo Calcetto Scuola Secondaria II grado

- Collaborazioni con ASD Judo e ASD Tennis Bastardo per attività nelle scuole del I ciclo

IO leggo

Il progetto "Lettura" presso le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è uno dei progetti storici dell'Istituto. La volontà di proseguire tale percorso nasce dalla consapevolezza che la lettura possa aiutare bambine/i e ragazze/i a crescere in creatività, sviluppare competenze attentive, migliorare la capacità di imparare ad imparare e attivare processi cognitivi e metacognitivi nell'approccio a qualsiasi tipologia di compito che sono chiamati a svolgere. Tale percorso, infatti, vuole tendere al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, così come evidenziato da studi del Dip. FISSUF dell'Università degli Studi di Perugia con il Progetto Leggimi ancora del Prof. Batini. Per la Scuola Secondaria di I grado l'approccio è legato anche al libro in quanto strumento di cultura e di apprendimento: la lettura di un testo selezionato annualmente consente alle/agli Studentesse/Studenti di approcciarsi a una specifica tematica selezionata dal Dipartimento di Lettere di Istituto e incontrare l'autore/autrice a fine anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese per le Scuole Secondarie di I e II grado

Traguardo

Migliorare i punteggi relativi ai risultati delle prove standardizzate di Italiano, matematica ed inglese. Ridurre le differenze dei risultati all'interno delle stesse classi e tra classi parallele.

Risultati attesi

Miglioramento delle performance nelle prove standardizzate nazionali Sviluppo competenze sociali e civiche Potenziamento competenza "imparare ad imparare"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Afferiscono a tale area i progetti:

- Nel bosco delle storie (Scuole dell'Infanzie)

- A Bastardo Leggimi ancora (Scuola Primaria)

- Lettura e incontro con l'autore (Secondaria I grado)

- Progetto Italiano L2 nei vari plessi

IO STEM

Le attività legate al mondo scientifico si concretizzano trasversalmente nei vari ordini di scuola attraverso progettualità legate alla sperimentazione concreta di eventi naturali con il contatto diretto con la natura e il mondo della sostenibilità. Attraverso il campo di esperienza "La conoscenza del mondo" della scuola dell'Infanzia, le discipline di Matematica e Scienze presso la Scuola Primaria e Secondaria di I grado e le discipline scientifico-meccaniche della Scuola Secondaria di II grado Alunne/i e Studentesse/Studenti sperimenteranno il mondo delle STEM e della robotica. Una specifica progettualità per la Scuola Secondaria di I grado è legata all'acquisizione di comportamenti responsabili nell'uso delle nuove tecnologie al fine di contrastare eventi di bullismo e cyberbullismo con il Progetto "Patentino per lo smartphone" in collaborazione con l'équipe formativa dell'USR per l'Umbria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

- Sviluppo di competenze sociali e civiche - Sviluppo competenze in matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria - Sviluppo competenze digitali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Disegno
	Meccanico
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Afferiscono a tale area i progetti:

- Problemi al centro matematica senza paura

- Laboratori scientifici

- Progetto "Teams for STEAM"

- Laboratori di coding e robotica

IO includo

Il percorso prevede la collaborazione con l'ASL di riferimento per l'analisi e l'individuazione precoce dei possibili disturbi specifici dell'apprendimento a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Lo screening, con semplici test non invasivi per le Alunne/i, verrà effettuato per i vari anni di Scuola dell'Infanzia e può diventare uno strumento utile per collaborare con le famiglie nella strutturazione di specifici percorsi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese per le Scuole Secondarie di I e II grado

Traguardo

Migliorare i punteggi relativi ai risultati delle prove standardizzate di Italiano, matematica ed inglese. Ridurre le differenze dei risultati all'interno delle stesse classi e tra classi parallele.

Risultati attesi

- individuazione stili di apprendimento di Alunne/i - strutturazione di percorsi di apprendimento condivisi con le famiglie

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

A tale area afferiscono i progetti di inclusione:

- Psicologo scolastico

- Screening individuazione precoce disturbi di apprendimento

- Redazione Giornalino Secondaria I grado

IO in Europa

Tale percorso intende includere le progettualità legate al potenziamento della lingua straniera sin dalla tenera età della Scuola dell'Infanzia per concludersi con l'attivazione di percorsi Erasmus+ come singolo Istituto e in rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese per le Scuole Secondarie di I e II grado

Traguardo

Migliorare i punteggi relativi ai risultati delle prove standardizzate di Italiano, matematica ed inglese. Ridurre le differenze dei risultati all'interno delle stesse classi e tra classi parallele.

Risultati attesi

- Potenziamento competenze linguistiche in L2/L3 - Consapevolezza dell'appartenenza a un più ampio sistema quale l'Europa

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

A tale area afferiscono i progetti:

- Lingua inglese Scuole dell'Infanzia

- Potenziamento e recupero (Stop&Go)

- Mobilità Erasmus+

IO tra le arti

L'ambito artistico/musicale occupa un posto rilevante tra le attività di Istituto, poiché attraverso esso convergono le intelligenze multiple talvolta inespresse. In tale percorso si inseriscono le attività laboratoriali sin dalla Scuola dell'Infanzia con lo sviluppo della creatività, l'espressione delle emozioni, l'acquisizione del gusto del bello ed infine la realizzazione di un prodotto/elaborato grafico-pittorico-pubblicitario, nonché musicale. Rientrano in tale percorso anche tutte quelle iniziative (concorsi e progetti ad hoc) all'interno dell'anno scolastico con risorse interne ed esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per

l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali - Sviluppo di competenze digitali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

Approfondimento

A tale area afferiscono i progetti:

- Laboratori artistici e musicali

- Percorso turistico e spot pubblicitario

IO mi oriento

All'interno di tale percorso rientrano tutte le attività di PCTO, quale orientamento in itinere volto all'apertura nel mondo del lavoro per la Scuola Secondaria di II grado, nonché le attività di orientamento in uscita per le classi terminali della Scuola Secondaria di I grado. Un'attenzione specifica è posta al sistema di IeFP che l'Istituto offre alle/agli Studentesse/Studenti di Scuola Secondaria di II grado in quanto ente accreditato alla Regione Umbria per l'erogazione di servizi IeFP e il conseguimento delle qualifiche regionali in Operatore Meccanico e Operatore Amministrativo-segretariale al termine del III anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza nella scelta del proprio percorso di studi di Scuola Secondaria di II grado - Sviluppo di competenze tecniche specifiche professionalizzanti per l'avvio nel mondo del lavoro

Approfondimento

A tale ambito afferiscono i seguenti progetti:

- PCTO (Triennio Scuola Secondaria II grado) e IFS

- Orientamento in entrata e in uscita (Secondaria I e II grado)

- Open day dei plessi

- Studente per un giorno

- Incontri con esperti esterni di indirizzo

IO merito

All'interno di tale percorso confluiscono tutte le attività di potenziamento e recupero previste anche grazie alle risorse delle Aree a rischio inserite nel fondo di Istituto. Tali progettualità

verranno svolte in orario extrascolastico per la scuola dell'obbligo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese per le Scuole Secondarie di I e II grado

Traguardo

Migliorare i punteggi relativi ai risultati delle prove standardizzate di Italiano, matematica ed inglese. Ridurre le differenze dei risultati all'interno delle stesse classi e tra classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Progettare, definire ed utilizzare strumenti di verifica e di valutazione delle competenze anche al fine di raccordare i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

- Miglioramento/Potenziamento ambiti linguistici e matematici

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

A tale ambito afferiscono i progetti:

- Stop&Go

- Progetti Italiano L2

- Attività di valorizzazione delle eccellenze

Supporto psicologico

Le attività di supporto psicologico andranno a favore della componente studentesca e dei dipendenti al fine di favorire il ben-essere a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il ben-essere a scuola attraverso il supporto della figura della/o psicologa/o scolastica/o.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Green Giano

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare in Alunne/i e Studentesse/Studenti la consapevolezza di un possibile miglioramento delle azioni quotidiane legate all'ecosistema nel quale ci si ritrova a vivere.

Maturare competenze specifiche per la tutela del patrimonio ecologico e ambientale

Sviluppare e mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente

Attuare e mantenere buone pratiche di tutela ambientale e artistico-culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Tutti gli ordini di scuola si inseriscono nella progettualità di Istituto di Green Giano con iniziative comuni, ma diversificate in relazione al target di destinazione e ai traguardi e agli obiettivi/evidenze specifiche del grado di scuola.

Il raccordo tra le varie attività consente di mantenere attivo un monitoraggio e un legame tra ordini di scuola contingui.

Numerosi sono i prodotti realizzati dall'a.s. 21-22, annualità sperimentale del progetto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Donazioni ed erogazIoni liberali

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tale azione è stata realizzata con il PON FESR REACT EU - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Azione avviata con il PON FESR REACT EU - Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione attraverso l'acquisto di monitor interattivi per i plessi di Primaria - Secondaria di I e II grado
Titolo attività: Un profilo digitale per ogni studente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	attesi All'interno della piattaforma GSuite interna di Istituto ciascuna/o Alunna/o e Studentessa/Studente, sin dall'infanzia, possiede un profilo digitale sicuro e controllato per le attività scolastiche.
Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** All'interno della piattaforma GSuite di Istituto tutte/i le/i docenti hanno un profilo digitale per poter interagire con le/i colleghi e Alunne/i e Studentesse/Studenti.
Titolo attività: Registro elettronico per tutti i plessi AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attivazione del Registro elettronico per tutti i plessi di scuola dell'obbligo e per le comunicazioni e prenotazione colloqui anche per le Scuole dell'Infanzia.
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creazione di archivi digitali per i plessi e server di repository per tutti gli uffici della segreteria. Digitalizzazione delle procedure.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Strutturazione di percorsi didattici per competenze digitali in relazione al coding e alla robotica
Titolo attività: Coding e robotica COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Strutturare percorsi educativo-didattici volti al pensiero computazionale sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Percorsi formativi per docenti di ogni ordine e grado attraverso fondi di Istituto e di Ambito territoriale.
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Presenza di un Animatore digitale che possa offrire alle varie componenti della comunità scolastica un supporto tecnico e formativo in merito alle tecnologie in uso e alle procedure in atto nell'Istituto.
Titolo attività: Archivi di plesso ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Azione già strutturata dall'a.s. 2019-20 con la creazione di archivi digitali di raccolta di buone pratiche, accessibile ai vari ordini di scuola.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA GIANO U. - PGAA832017
SCUOLA DELL'INFANZIA BASTARDO - PGAA832028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni alunno/a.
Per consentire una migliore visione dell'evoluzione individuale di ogni bambino/a si procederà ad una osservazione occasionale e sistematica dei percorsi educativo - didattici.
L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.
Importante è anche la pratica della documentazione (foto, video, elaborati dei bambini...) che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.
La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.
Infine l'attività di valutazione al termine dell'anno scolastico viene svolta mediante la compilazione delle griglie di valutazione elaborate sulla base del Curricolo Verticale d'Istituto.

Allegato:

Griglie valutazione finale Infanzia 3-4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento - apprendimento dell'educazione civica è trasversale a tutti i campi di esperienza, aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
I bambini attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri per la valutazione delle capacità relazionali sono i seguenti:
- rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico
- disponibilità alla relazione sociale con i coetanei e gli adulti
- partecipazione attiva e costruttiva alle attività proposte a scuola
- condivisione e cooperazione

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

GIANO DELL'UMBRIA - PGRC120003

Criteri di valutazione comuni

Il DPR 275/95 prevede che le scuole individuino le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale e in funzione degli obiettivi prefissati. La legge altresì afferma che

" la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze acquisite sono affidate ai docenti [...]"
I docenti della Scuola secondaria di secondo grado valutano :
A) Gli apprendimenti, le abilità, le conoscenze.
B) I comportamenti, la motivazione, gli atteggiamenti.
C) Le competenze.
D) Le difficoltà di apprendimento e i bisogni particolari.
La valutazione viene articolata in più momenti:
• Iniziale: Rilevazione dei livelli e dei bisogni degli alunni per consentire la pianificazione didattica, la definizione degli itinerari formativi e le situazioni di apprendimento.
• In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e/o delle competenze per regolare l'azione formativa nella fase di attuazione pratica.
• Finale: rilevazione quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi a medio termine per consentire un bilancio dell'azione portata a termine e una prima valutazione della sua efficacia.
• Rilevazione annuale, biennale e triennale del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine
Si valuta attraverso:
- Osservazioni sistematiche;
- Griglie di rilevazione Bisogni Educativi Speciali;
- Prove oggettive ed empiriche elaborate dall'equipe e /o dai gruppi di ricerca –azione interni, con struttura e livelli di difficoltà diversi per consentire di valutare processi elementari e processi più complessi;
- Registrazione delle verifiche/valutazioni degli obiettivi specifici (griglie predisposte);
- Servizio Nazionale di Rilevazione degli Apprendimenti INVALSI;
- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola;
- Scheda informativa bimestrale/quadrimestrale;
- Certificazione delle competenze /Certificazione delle competenze alunni con disabilità;
- MONITORAGGIO a fine anno relativo alle valutazione relative delle discipline (ad esclusione di Religione Cattolica o Alternativa alla Religione Cattolica e quello sul comportamento) per aver un quadro sinottico dell'evoluzione dei risultati sui parametri spazio _ temporali;
- Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA;
- Piano Educativo Individualizzato (alunni DVA);
- Documento di valutazione;
- In sede di valutazione finale si terrà conto del profilo di partenza e del percorso compiuto dallo Studente. Nella valutazione degli alunni di madrelingua non italiana o in situazione di disagio, il Consiglio di classe potrà concordare e applicare elementi correttivi che tengano conto anche del percorso compiuto rifacendosi anche al PDP previsto per alunni stranieri residenti in Italia da non più di due anni (vedi alunni con BES).

In allegato le griglie di valutazione delle discipline tecniche e umanistiche previste nei piani di studi di MAT e SC

Allegato:

Valutazione discipline tecniche e umanistiche SEC2.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato le rubric valutative per l'insegnamento di educazione civica per la Scuola Secondaria di II grado

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA SEC2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze per il primo e secondo ciclo di istruzione la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e verrà espressa collegialmente dai docenti con voto (nella griglia di valutazione del comportamento si fa riferimento anche al livello di competenza raggiunto) riportato nel documento di valutazione. A tale proposito il Collegio ha elaborato una griglia di valutazione unitaria che garantisca così anche la continuità e il raccordo tra ordini di scuole sia nelle fasi di osservazione sia in quella di formulazione del giudizio.

Allegato:

Valutazione del comportamento PRI-SEC1-SEC2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di secondo per decretare la validità dell'anno scolastico e per procedere alla valutazione dello Studente occorre che questo abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Tuttavia il Collegio all'unanimità dei presenti stabilisce alcune deroghe al suddetto limite:
• per gravi e comprovati motivi di salute con idonea certificazione medica
• per gravi e comprovati motivi di famiglia
Il Consiglio di Classe prenderà di volta in volta in esame le diverse situazioni e decideranno se applicare o meno le deroghe previste.
Per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado la presenza di 4 insufficienze obbliga il Consiglio di classe a valutare la possibilità di non ammettere lo Studente alla classe successiva.
Sarà il Consiglio di Classe ed Interclasse a prendere di volta in volta in esame le diverse situazioni e decideranno se applicare o meno le deroghe previste.
Per quanto concerne la valutazione del rendimento dello studente, la presenza di 4 insufficienze obbliga il Consiglio di Classe a valutare la possibilità di non ammettere lo Studente alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di secondo per decretare la validità dell'anno scolastico e per procedere alla valutazione dello Studente e la sua ammissione all'Esame di Stato occorre che questo abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Tuttavia il Collegio all'unanimità dei presenti stabilisce alcune deroghe al suddetto limite:
• per gravi e comprovati motivi di salute con idonea certificazione medica
• per gravi e comprovati motivi di famiglia
Il Consiglio di Classe prenderà di volta in volta in esame le diverse situazioni e decideranno se applicare o meno le deroghe previste.
Per la valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di secondo grado la presenza di 4 insufficienze obbliga il Consiglio di classe a valutare la possibilità di non ammettere lo Studente all'Esame di Stato del II ciclo.

Sarà il Consiglio di Classe ed Interclasse a prendere di volta in volta in esame le diverse situazioni e decideranno se applicare o meno le deroghe previste.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è costituito da un patrimonio di punti non superiore a 25, che ogni studente acquisisce durante gli ultimi tre anni di corso. E' determinato dal profitto (media dei voti dell'anno in corso). Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale può attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione se lo studente ha dimostrato:
- impegno e partecipazione;
- assidua frequenza;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola;
- eventuali crediti formativi (attività formative esterne).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IST. 1^ GRADO GIANO UMBRO - PGMM83201B

Criteri di valutazione comuni

Il DPR 275/95 prevede che le scuole individuino le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale e in funzione degli obiettivi prefissati. La legge altresì afferma che " la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze acquisite sono affidate ai docenti [...]"
I docenti della Scuola secondaria di primo grado valutano :
A) Gli apprendimenti, le abilità, le conoscenze.
B) I comportamenti, la motivazione, gli atteggiamenti.
C) Le competenze.
D) Le difficoltà di apprendimento e i bisogni particolari.
La valutazione viene articolata in più momenti:
• Iniziale: Rilevazione dei livelli e dei bisogni degli alunni per consentire la pianificazione didattica, la definizione degli itinerari formativi e le situazioni di apprendimento.

• In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e/o delle competenze per regolare l'azione formativa nella fase di attuazione pratica.
• Finale: rilevazione quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi a medio termine per consentire un bilancio dell'azione portata a termine e una prima valutazione della sua efficacia.
• Rilevazione annuale, biennale e triennale del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine
Si valuta attraverso:
- Osservazioni sistematiche;
- Griglie di rilevazione Bisogni Educativi Speciali;
- Prove oggettive ed empiriche elaborate dall'equipe e /o dai gruppi di ricerca –azione interni, con struttura e livelli di difficoltà diversi per consentire di valutare processi elementari e processi più complessi;
- Registrazione delle verifiche/valutazioni degli obiettivi specifici (griglie predisposte);
- Servizio Nazionale di Rilevazione degli Apprendimenti INVALSI;
- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola;
- Scheda informativa bimestrale/quadrimestrale;
- Certificazione delle competenze /Certificazione delle competenze alunni con disabilità;
- MONITORAGGIO a fine anno relativo alle valutazione relative delle discipline (ad esclusione di Religione Cattolica o Alternativa alla Religione Cattolica e quello sul comportamento) per aver un quadro sinottico dell'evoluzione dei risultati sui parametri spazio _ temporali;
- Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA;
- Piano Educativo Individualizzato (alunni DVA);
- Documento di valutazione;
- In sede di valutazione finale si terrà conto del profilo di partenza e del percorso compiuto dallo Studente. Nella valutazione degli alunni di madrelingua non italiana o in situazione di disagio, il Consiglio di classe potrà concordare e applicare elementi correttivi che tengano conto anche del percorso compiuto rifacendosi anche al PDP previsto per alunni stranieri residenti in Italia da non più di due anni (vedi alunni con BES).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica terrà conto della rubric valutativa in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA SEC1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze per il primo e secondo ciclo di istruzione la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e verrà espressa collegialmente dai docenti con voto (nella griglia di valutazione del comportamento si fa riferimento anche al livello di competenza raggiunto) riportato nel documento di valutazione.A tale proposito il Collegio ha elaborato una griglia di valutazione unitaria che garantisca così anche la continuità e il raccordo tra ordini di scuole sia nelle fasi di osservazione sia in quella di formulazione del giudizio.

Allegato:

Valutazione del comportamento PRI-SEC1-SEC2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di I grado, per decretare la validità dell'anno scolastico e per procedere alla valutazione dello Studente, occorre che questo abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Tuttavia il Collegio all'unanimità dei presenti stabilisce alcune deroghe al suddetto limite:
• per gravi e comprovati motivi di salute con idonea certificazione medica
• per gravi e comprovati motivi di famiglia
Il Consiglio di Classe prenderà di volta in volta in esame le diverse situazioni e decideranno se applicare o meno le deroghe previste.
Per la valutazione degli Studenti della Scuola Secondaria di I grado la presenza di 4 insufficienze obbliga il Consiglio di classe a valutare la possibilità di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

I criteri di cui il Consiglio di Classe dovrà tener conto sono:
• mancanza di impegno
• mancati progressi rispetto al livello di partenza

• carenze nelle abilità fondamentali
• inadeguato livello di maturazione
• mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento
• mancanza delle competenze minime per poter affrontare la classe successiva
• comportamento inadeguato
• assenze ripetute e/o ingiustificate

In caso di delibera di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo, la Scuola informerà la famiglia con apposita comunicazione, contenente anche le motivazioni della decisione, e comunque sempre prima della pubblicazione dei quadri in area riservata del registro elettronico. La stessa procedura sarà seguita nel caso in cui si proceda all'ammissione pur in presenza di carenze in modo che la famiglia nella specificità del suo ruolo, una volta informata, provveda al loro recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di I grado, per decretare la validità dell'anno scolastico e per procedere alla valutazione dello Studente per l'ammissione all'Esame di Stato del I ciclo di istruzione obbligatoria, occorre che questo abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Tuttavia il Collegio all'unanimità dei presenti stabilisce alcune deroghe al suddetto limite:

• per gravi e comprovati motivi di salute con idonea certificazione medica
• per gravi e comprovati motivi di famiglia

Il Consiglio di Classe prenderà di volta in volta in esame le diverse situazioni e decideranno se applicare o meno le deroghe previste.
Per la valutazione degli Studenti della Scuola Secondaria di I grado la presenza di 4 insufficienze obbliga il Consiglio di classe a valutare la possibilità di non ammettere lo Studente all'Esame di Stato.

I criteri di cui il Consiglio di Classe dovrà tener conto sono:

• mancanza di impegno
• mancati progressi rispetto al livello di partenza
• carenze nelle abilità fondamentali
• inadeguato livello di maturazione
• mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento
• mancanza delle competenze minime per poter affrontare la classe successiva
• comportamento inadeguato

• assenze ripetute e/o ingiustificate
In caso di delibera di non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo, la Scuola informerà la famiglia con apposita comunicazione, contenente anche le motivazioni della decisione, e comunque sempre prima della pubblicazione dei quadri in area riservata del registro elettronico.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.O. GIANO BASTARDO - PGEE83201C
SCUOLA PRIMARIA GIANO UMBRO - PGEE83202D

Criteri di valutazione comuni

Il nostro ordine di scuola individua le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale e in funzione degli obiettivi prefissati.
La legge afferma che " la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze acquisite sono affidate ai docenti [...]"I docenti valutano :
A) Gli apprendimenti, le abilità, le conoscenze.
B) I comportamenti, la motivazione, gli atteggiamenti.
C) Le competenze.
D) Le difficoltà di apprendimento e i bisogni particolari.
Per tutti gli ordini di scuola la valutazione si articola in più momenti:
• Iniziale: Rilevazione dei livelli e dei bisogni degli alunni per consentire la pianificazione didattica, la definizione degli itinerari formativi e le situazioni di apprendimento.
• In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e/o delle competenze per regolare l'azione formativa nella fase di attuazione pratica.
• Finale: rilevazione quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi a medio termine per consentire un bilancio dell'azione portata a termine e una prima valutazione della sua efficacia.
• Rilevazione annuale, biennale e triennale del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine
Si valuta con:
- Osservazioni sistematiche;

- Griglie di rilevazione Bisogni Educativi Speciali;
- Compiti di realtà relativi alle U.d.A. elaborate dall'equipe e /o dai gruppi di ricerca– azione interni, con struttura e livelli di difficoltà diversi per consentire di valutare processi elementari e processi più complessi;
- Registrazione delle verifiche/valutazioni sulla basa di rubric articolate su quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato;
- Servizio Nazionale di Rilevazione degli Apprendimenti INVALSI;
- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola;
- Scheda informativa bimestrale/quadrimestrale;
- Certificazione delle competenze/Certificazione delle competenze alunni con disabilità/PDP;
- Monitoraggio a fine anno relativo alle valutazione relative delle discipline (ad esclusione di Religione Cattolica o Alternativa alla Religione Cattolica e quello sul comportamento) per aver un quadro sinottico dell'evoluzione dei risultati sui parametri spazio-temporali;
- Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA;
- Piano Educativo Individualizzato (alunni con disabilità);
- Documento di valutazione;

In sede di valutazione finale si terrà conto del profilo di partenza e del percorso compiuto dall' alunno.
Nella valutazione degli alunni di madrelingua non italiana o in situazione di disagio, i docenti del team docenti potranno concordare e applicare elementi correttivi che tengano conto anche del percorso compiuto rifacendosi anche al PDP previsto per alunni stranieri residenti in Italia da non più di due anni (vedi alunni con BES).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Infatti le evidenze sono state estrapolate dal curricolo verticale delle varie discipline. Ogni evidenza è correlata ad una rubric di valutazione articolata sui quattro livelli di apprendimento indicati dal Ministero. Nonostante la valutazione venga inserita dall'insegnante dell'area antropologica, tale valutazione è il frutto di un'osservazione attenta e continua da parte di tutti i docenti e di un confronto di team.
L'Educazione Civica è stata posta al centro del percorso didattico di ogni alunno essendo la tematica principale dell'Unità didattica interdisciplinare e quadrimestrale; fortemente significativa perchè prevede un compito di realtà che rende l'apprendimento autentico e permanente, orientato a sviluppare in ogni alunno il senso civico e sociale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA PRI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come previsto dal D.L. n.62 del 13 aprile, in materia di valutazione e certificazione delle competenze, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa con giudizio sintetico. SI veda in allegato la rubric di valutazione del comportamento tenendo conto di cinque dimensioni imprescindibili a delineare il profilo comportamentale di ciascun Alunno/a.

Allegato:

Valutazione del comportamento PRI-SEC1-SEC2.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per gli alunni della Scuola primaria che hanno evidenziato difficoltà particolari sia in ambito didattico che comportamentale, solo in casi eccezionali, sarà possibile procedere alla non ammissione alla classe successiva. I docenti, in riunione collegiale, dovranno presentare una relazione che evidenzi le criticità individuate, la causa delle stesse, le difficoltà rispetto agli obiettivi proposti dalla programmazione di classe e le ipotesi risolutive messe in atto ma risultate comunque inefficaci. I criteri di cui tener conto sono i seguenti:
1. mancanza di impegno
2. mancati progressi rispetto al livello di partenza
3. carenza nelle abilità fondamentali
4. inadeguato livello di maturazione
5. mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento
6. mancanza delle competenze minime per poter affrontare la classe successiva

7. comportamento inadeguato
8. assenze ripetute e/o ingiustificate

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che riescono a favorirne l'inclusione a diversi livelli. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva che risultano sufficientemente efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari; il documento viene condiviso con la famiglia la quale è convocata agli incontri stabiliti dove viene esplicitato e concordato il percorso formativo da intraprendere con l'alunno nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe anche per gli alunni con altri BES. La famiglia collabora con la scuola in itinere ed è informata sui progressi e sugli elementi di criticità che emergono nel percorso scolastico. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità in accordo con i servizi. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali progettando Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati con regolarità e condivisi con le famiglie. La scuola realizza, quando necessario, attività di accoglienza e interventi volti a favorire l'inclusione degli studenti stranieri da poco in Italia, così come definito dal Protocollo Accoglienza alunni stranieri di Istituto; promuove attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, progettando e realizzando iniziative e attività volte a valorizzare le aree di funzionamento di ciascun bambino/a-ragazzo/a. L'Istituto, dall'a.s. 2019-2020, ha definito linee guida e modulistica BES in chiave ICF e ha formato buona parte del Collegio docenti all'uso, in chiave positiva, di questi materiali di lavoro (adesso aggiornati con il D.I. 182/2020). L'Istituto si è dotato di un gruppo di ricerca educativo sull'inclusione (il GRESI), il quale opera a supporto dell'area Inclusione e del Collegio tutto rispetto all'elaborazione di documenti utili all'attuazione dello stato di salute ottimale di ciascuno/a a scuola. Recentemente l'Istituto ha partecipato alla rete I CARE 2 per la strutturazione di buone pratiche per il mondo dei BES e l'accoglienza dei NAI.
Punti di debolezza:
Da migliorare è l'integrazione degli alunni stranieri il cui inserimento avviene anche in corso d'anno (strutturazione prove, tempestiva elaborazione di prove di livello). Il tempo per il potenziamento

delle competenze linguistiche e strumentali per un neoarrivato in Italia è insufficiente a garantire un'adeguata acquisizione delle risorse base per l'avvio in autonomia delle forme comunicative principali. Il potenziamento delle difficoltà avviene per la maggior parte attraverso le ore di alternativa alla IRC in orario curricolare e il raccordo iniziale con le famiglie appare abbastanza difficoltoso per un concreto problema linguistico (si sta cercando di strutturare percorsi per adulti non italiani con ONLUS).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Docente referente per il Collegio docenti
Assessore all'istruzione comunale
Assistenti sociali
Commissario straordinario
Docenti coordinatori di classe

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Viene redatto il piano educativo individualizzato (PEI), documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti per l'alunno/studente DVA, ai fini della piena realizzazione del diritto allo studio. Esso è condiviso con l'equipe medico-psicologica della ASL, gli Enti privati o accreditati, la famiglia e i docenti (anche gli Studenti per la Scuola Secondaria di II grado) a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo di Funzionamento (in ottica ICF). La stesura del PEI avviene ad opera del CDC/Team docenti dopo un iter di osservazione e conoscenza degli alunni/studenti, in seguito ai colloqui con i genitori e gli specialisti. Vengono redatti

entro il 31 ottobre e inviati alla segreteria in supporto informatico al fine di essere inseriti nel fascicolo riservato dell'alunno/studente. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Il nostro Istituto ha adottato il modello ministeriale per ciascun ordine di scuola. Il PEI, strutturato in ottica bio-psico-sociale, consente di cogliere la fenomenologia umana nella sua interezza, esso infatti, pone sullo stesso piano sia gli aspetti riguardanti la salute della persona, coerentemente con un modello medico, che gli aspetti di partecipazione sociale. Il PEI viene redatto con lo scopo di far raggiungere ad ogni alunno/studente, in rapporto alle proprie potenzialità, obiettivi legati alle quattro dimensioni quali socializzazione-interazione-relazione, comunicazione e linguaggio, autonomia e orientamento, cognitiva-neuripsicologica e dell'apprendimento l'acquisizione di competenze e abilità. All'interno del PEI vengono descritti, inoltre, gli strumenti, le metodologie, le finalità e gli obiettivi previsti nel percorso educativo-didattico. Per il PEI sono previste tre verifiche all'anno durante i GLO, come previsto dalla normativa vigente (D.I: 182/2020).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura è il risultato di un'azione congiunta tra insegnanti curricolari, di sostegno (art.13 comma 6 della Legge n. 104/92) e la famiglia che sottoscrivono il piano, coadiuvati dagli operatori specialisti delle unità sanitarie locali. Una condivisione fra soggetti diversi che si occupano del processo di crescita dell'alunno/studente, in modo da curare i diversi aspetti secondo le proprie peculiarità, conoscenze e competenze. Nel P.E.I vengono delineati gli interventi indispensabili per facilitare il diritto all'educazione, allo studio e all'inclusione, nell'ottica, quindi, di un progetto di vita che riguarda l'alunno/studente in tutta la sua interezza e anche fuori dal contesto scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni/studenti. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività

scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno/studente DVA. Con riferimento agli alunni/studenti certificati, la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio/a), ma anche come risorsa educativa e preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. La famiglia è chiamata a collaborare all'elaborazione dei PEI, fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici dall'alunno/studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Incontri dedicati e GLO

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato

Patto di comunità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni/studenti e ai loro stili di apprendimento, riprogettando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione, intesa come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo). Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno/studente in ogni disciplina, è stato elaborato un curricolo verticale di istituto per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Per la scuola dell'infanzia, verranno presi in considerazione diversi ambiti di osservazione e di valutazione connessi ai cinque campi di esperienza. Per consentire una visione chiara dell'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà ad una valutazione iniziale, utilizzando delle griglie che ci permetteranno di rilevare i bisogni formativi e il quadro di partenza di ciascuna/o alunna/o. Successivamente si rileverà, attraverso una valutazione finale, il grado di maturazione raggiunto dalle/dai bambine/i in tutti gli ambiti considerati. Per la scuola primaria, la recente normativa (O.M. 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi che sono stati declinati nel curricolo verticale di Istituto secondo la logica dei quattro livelli di competenza acquisiti, previsti dal modello di certificazione delle competenze mionisteriale alla fine di ciascun ciclo di istruzione. Ogni evidenza è stata declinata in quattro livelli di apprendimento (rubriche valutative) che descrivono analiticamente "cosa" l'alunna/o deve dimostrare di saper fare e "come" l'alunna/o ha messo in atto le dinamiche di apprendimento durante le varie attività proposte. La valutazione per la Scuola Secondaria di I grado avviene tramite selezione dei traguardi di competenza disciplinari, le relative evidenze e l'attribuzione sia del voto numerico sia del livello di competenza raggiunto dalla/o Studentessa/Studente. Nel caso di Studentesse/Studenti DVA verrà

fatta una selezione specifica di traguardi ed evidenze disciplionari in relazione alle competenze già acquisite e verificate. Per la Scuola Secondaria II grado i docenti, considerando le peculiarità delle/degli Studentesse/Studenti in termini di comunicazione orale e scritta, si darà maggiore peso all'efficacia comunicativa e alla padronanza disciplinare rispetto alla correttezza formale. Per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e la conseguente attribuzione del voto in decimi, il Consiglio di classe adotta una griglia di valutazione, approvata dai Dipartimenti, disponibile in allegato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto di continuità dell'Istituto è volto alla programmazione e realizzazione di esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico che l'alunno/Studente dovrà affrontare e ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro tramite incontri periodici tra i docenti delle classi interessate, con il raccordo delle funzioni strumentali, progettandoli con cura e contestualizzandoli in base ai grandi temi a cuore all'Istituto. Da qualche anno il tema "Green", che ricalca le linee guida dell'agenda 2023, sostenuto dalla nostra scuola accompagna e fa da filo conduttore in questo percorso di passaggio degli alunni/studenti da un ordine all'altro. Il fulcro è il grande tema "Green" a cuore all'istituto, in una prospettiva di "Cura", inteso come prendersi CURA dell'ambiente che ci circonda e in cui viviamo, in primis della nostra scuola. Si presta particolare attenzione alla cura ai momenti di passaggio attraverso il monitoraggio strutturato da griglie di osservazione che seguono e descrivono le individualità di ognuno, co-costruite in un stretta sinergia di collaborazione e confronto tra tutti i docenti dell'Istituto. Le strategie di orientamento si articola in vari momenti, laboratori mattutini per gli studenti della scuola secondaria di primo grado nell'Istituto di grado superiore, con attività laboratoriali attinenti i 2 indirizzi. Vengono organizzati openday per famiglie e studenti di tutte le scuole, infanzia, primaria e secondarie di primo grado del territorio, in particolare con incontri dedicati alle famiglie di studenti con BES e la partecipazione dei docenti di sostegno del nostro Istituto. È possibile richiedere di partecipare all'iniziativa "studente per un giorno", dove gli studenti potranno partecipare alle attività scolastiche per un'intera mattinata e laddove necessario, gli studenti con certificazione L. 104 del 1992, accompagnati dai docenti di sostegno del proprio istituto. Per quanto riguarda l'orientamento universitario o l'inserimento lavorativo, nell'ambito del progetto "Scuola Lavoro" di orientamento al mondo del lavoro e delle professioni, questo Istituto organizza attività di stage, coinvolgendo le aziende del territorio. L'attività del tirocinante in azienda sarà articolata in modo da consentire la partecipazione alla vita aziendale

nei suoi diversi aspetti. Il compito di assistenza al tirocinante durante lo stage è affidata a personale dipendente dell'azienda e in particolare al tutor aziendale. Un docente sarà incaricato di verificare l'andamento dell'esperienza anche per mezzo di visite nell'azienda (previo accordo con il tutor). Il progetto mira a rafforzare le pre-competenze lavorative già manifestate dallo studente nel corso delle esperienze maturate negli anni precedenti e acquisite in ambito scolastico. Vuole fornire inoltre, con finalità orientative, una concreta conoscenza dell'ambiente lavorativo, come possibile futuro contesto di inserimento, in ottica di progetto di vita.

Approfondimento

Allegato 1 - Griglia valutazione attività sostegno Scuola Secondaria II grado

Allegato:

Allegato 1 - Griglia valutazione attività sostegno Scuola Secondaria II grado.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto Omnicomprensivo Giano Dell'Umbria ha saputo gestire sin da subito lo stato di emergenza utilizzando gli strumenti e le tecnologie già in uso (es. Google G Suite) per attuare la DDI.
Successivamente ha continuato ad investire per migliorare le proprie dotazioni tecnologiche, ha dotato i plessi di strumenti digitali (es. Monitor interattivi, Notebook, Tablet) ed ha rinnovato l'infrastruttura di rete grazie anche ai fondi FESR/PON Europei.

Con la fine dello stato di emergenza al 31 marzo 2022 e con il termine dell'anno scolastico 2021/22, molte delle disposizioni normative relative alla prevenzione e contenimento delle infezioni da Sars-CoV-2, fra cui il più recente decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022, convertito con modificazioni in legge n. 52 del 19 maggio 2022, hanno esaurito la loro efficacia e non prolungano quindi i loro effetti nell'anno scolastico 2022/23.

La didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, resta rivolta a tutti gli studenti, in particolare a quelli della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.
La Didattica a Distanza (DaD) secondo l'attuale quadro normativo non viene più attuata in caso di positività/quarantena da Sars-CoV-2, ma viene erogata solo in casi particolari da valutare e autorizzare singolarmente al momento (es. istruzione domiciliare, ricovero ospedaliero, ecc.) con modalità da definire secondo le esigenze.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione didattica digitale supportano il team docenti, gli alunni/studenti e le famiglie nell'utilizzo di tutte quelle tecnologie attuali e future che vanno ad integrare la didattica in presenza.

La piattaforma usata principalmente è Google Workspace (ex G Suite) affiancata al RE Axios e al sito web dell'Istituto come descritto nel piano allegato.

La maggior parte dei docenti (specialmente nella scuola secondaria) usa regolarmente Google Classroom per fornire/condividere materiali di supporto e svolgere attività.
Nelle varie classi virtuali di Google Classroom è sempre attivo il link Meet per permettere un'eventuale lezione/incontro in videoconferenza con la classe (es. recupero carenze in orario extra-scolastico, ecc.)

La modalità "meet conference" è costantemente utilizzata, in affiancamento alle riunioni in presenza, per incontri tra docenti/istituzioni/famiglie.

L'Istituto ha attivato percorsi formativi nell'ambito della robotica educativa e del coding che coinvolgono tutti gli ordini di scuola e un numero sempre crescente di persone, utilizzando anche applicazioni, piattaforme e strumenti innovativi come Stop motion Studio (Scuola Primaria), Scratch, Lego Spike, Autodesk Tinkercad, Arduino (Scuola Secondaria di I e II grado); parallelamente si stanno avviando progetti per educare a un uso consapevole delle tecnologie (es. Patentino Smartphone, incontri con le forze dell'ordine sul tema della "sicurezza in rete").

L'Istituto continua con la sperimentazione della Classe iPad 2.0, utilizzando la piattaforma Apple School, per attuare strategie di insegnamento più accattivanti e interessanti, con attività svolte in classe e/o a casa, in modalità individuale e/o di gruppo, favorendo la collaborazione e l'aiuto reciproco tra pari.
L'uso delle moderne tecnologie è volto anche a favorire una didattica multimodale in un'ottica inclusiva e più in generale all'integrazione degli studenti.

Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili.

Allegati:

Piano-Didattica-Digitale-Integrata-agg.-genn22.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE DI IOGIANO

Organizzazione didattica: Quadrimestri

Giorni di erogazione del servizio: LUN-VEN per tutti gli ordini di scuola (gli orari sono visibili nella sezione relativa agli insegnamenti attivati)

Organizzazione Uffici

Gli Uffici sono disponibili per l'accesso in presenza (con certificazione verde attualmente obbligatoria) nella fascia oraria 12.30-13.30, telefonicamente o per appuntamento via mail.

Gli Uffici rimangono aperti al pubblico anche il pomeriggio nelle giornate di martedì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00.

I rapporti con l'utenza avvengono anche attraverso:

- sito dell'Istituzione scolastica
- Bacheca del Registro Elettronico
- Mail
- Utilizzo piattaforme didattiche dell'Istituto

Figure di sistema

n. 1 collaboratori del DS

n. 6 Funzioni strumentali

n. 6 referenti di plesso (Primaria 2 docenti a plesso condividono la funzione)

n.1 Animatore digitale e Team Innovazione digitale (8 docenti dei vari ordini di scuola)

n. 1 Referente per l'Inclusione di Istituto (coincidente con una delle F.S. al PTOF)

n. 1 Referente Bullismo e Cyberbullismo e Team Antibullismo

n. 1 Referente Educazione Civica e Team Educazione Civica

n. 2 Referenti Laboratorio Secondaria II grado

n. 1 Referente PCTO

n. 1 Referente IeFP

n. 7 Referenti Covid e sostituti

n. 1 Responsabile Ufficio Tecnico

n. 2 Responsabili Erasmus+

Reti di appartenenza

- Rete Natura e Cultura
- Rete Istituti Professionali Umbria
- Rete Serali dell'Umbria
- ENNE – Erasmus+
- Scuole Green
- Rete Teams for STEAM

Convenzioni e partenariati

- Tirocinio con UniPG
- Tirocinio con UniMC
- CIDIS ONLUS
- MyEdu
- Patto di comunità a.s. 21-22 (in previsione il prossimo verrà stipulato per il triennio 22-25)

- Patnership e protocolli stipulati dal MI con enti

Piano di formazione docenti e ATA

- Sicurezza a scuola

- Nuove tecnologie

- A scuola di sostenibilità

- Inclusione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolge specifici compiti di collaborazione, sia per le attività didattiche, sia per i compiti gestionali. Il collaboratore vicario viene designato dal Dirigente scolastico ed è incaricato di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento. Ha specifiche deleghe (di firma di atti interni, di gestione della programmazione delle attività didattiche, ecc.)	1
Funzione strumentale	Area 1 – Gestione PTOF-RAV-PDM, Invalsi, Didattica e valutazione • Analisi dei bisogni formativi del territorio • Coordinamento revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF- annualità 2021-22 • Predisposizione con tutto lo Staff di Dirigenza del PTOF 22-25 • Revisione e aggiornamento RAV e PDM • Supporto e accoglienza nuovi docenti • Supporto organizzativo ai momenti di analisi e confronto intorno a nodi concettuali essenziali nell'ottica della ricerca-azione (curricolo, valutazione...) • Analisi e selezione di proposte didattiche/ formative esterne coerenti con le indicazioni nazionali e il PTOF • Promozione dell'utilizzo strutturale della funzione diagnostica delle prove comuni per calibrare obiettivi, azioni di	6

recupero, potenziamento e per stimolare riflessioni sull'azione del docente. • Comunicazione con l'INVALSI e aggiornamento dei docenti su tutte le informazioni relative al SNV • Collaborazione con il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove • Predisposizione del materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere • Informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove INVALSI • Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, confronto con gli esiti della valutazione interna • Cura dei rapporti con le famiglie • Comunicazione al Collegio dei Docenti delle risultanze delle analisi effettuate • Revisione Regolamento di Istituto • Interazione con il lavoro del D.S., collaborazione con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione e partecipazione alle riunioni periodiche di staff • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi e ai risultati conseguiti Area 2 – Gestione PTOF-RAV-PDM, Inclusione • Accoglienza e inserimento degli alunni BES, degli insegnanti di sostegno e degli Operatori addetti all'assistenza • Coordinare le attività del GLI • Coordinare i GLHO • Promuovere e coordinare gli incontri con i servizi scuola - famiglia • Promuovere la cultura dell'inclusione attraverso il gruppo di ricerca GRESI • Promuovere l'acquisto di materiale didattico specifico • Condividere con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per

sostenere il processo di inclusione degli alunni/studenti BES • Supportare i docenti curriculari e di sostegno nell'attuazione degli interventi inclusivi • Aggiornare il PAI di Istituto • Revisionare il Protocollo di Accoglienza per garantire un supporto adeguato e funzionale agli alunni/studenti stranieri • Rapportarsi con gli Enti Locali per la gestione di azioni rivolte all'integrazione e all'inclusione degli alunni/studenti • Revisionare il PTOF - Si coordina con il gruppo Staff • Collaborare con il D.S. e partecipare alle riunioni periodiche di staff • Collaborare con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione • Presentare un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi e ai risultati conseguiti. • Strutturare, in collaborazione con il DS, percorsi formativi specifici Area 3 – Gestione PTOF-RAV-PDM, Continuità e Orientamento CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO • Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre FF.SS. per una valutazione in itinere dell'attività svolta e per nuove proposte. • Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni, frequenze, ritiri formalizzati, iscrizioni, monitoraggio alunni iscritti l'anno precedente. • Incontri e contatti telefonici con le FF.SS. Inclusione per l'inserimento dei nostri alunni BES e per il monitoraggio degli alunni già iscritti nell'anno precedente. CONTINUITÀ 1. Instaurare un dialogo e confronto con le figure di orientamento e coordinamento dei vari plessi e gradi, al fine di tenere le fila di quanto verrà

attuato e svolto all'interno dei medesimi plessi (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) in linea con il progetto di "GreenGiano?" e di Scuola sostenibile (linee guida Agenda 2030) 2. Strutturare un Progetto continuità all'interno della cornice del progetto d'istituto "Green Giano?", attraverso la collaborazione e il dialogo con le varie coordinatrici di plesso e F.S. Orientamento e la relativa Commissione. 3. Coordinare l'attuazione e programmazione di esperienze volte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine di studi per ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro. 4. Rivedere e revisionare, ove necessario, le schede di osservazione per lo scambio di informazioni di passaggio, in particolare provare a idearne una per la raccolta di dati spendibili per una formazione adeguata delle classi della Scuola Primaria/Secondaria di I grado. 5. Seguire e presenziare gli incontri previsti con le classi ponte dei vari ordini di scuola. 6. Proporre uno confronto e uno scambio di informazioni tra docenti delle classi ponte del I ciclo e II ciclo a inizio dell'ultimo anno frequentato, per capire quali strumentalità di base siano imprescindibili e spendibili l'anno successivo, e quali invece di minor utilità per gli alunni in entrata, in modo tale da orientare e dare una maggiore consapevolezza al lavoro degli insegnanti dell'ordine di scuola in corso di svolgimento. 7. Mantenere le buone prassi in materia di continuità e orientamento adottate dai vari ordini di scuola 8. Collaborazione con il Team antibullismo, formato da più docenti, almeno

uno per grado scolastico, con il supporto dello sportello di ascolto, per la valutazione e il monitoraggio dei possibili casi di bullismo e cyberbullismo ORIENTAMENTO • Somministrazione di test e questionari agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, su interessi e attitudini • Tabulazione dei dati rilevati dai test. • Restituzione dei dati agli alunni delle varie classi. Riflessioni sugli esiti del test per consentire una migliore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie capacità. • Incontri fra gli alunni delle classi terze con i docenti della Scuola Secondaria di II grado, per illustrare l'offerta formativa che offre l'Istituto professionale di Bastardo. • Visite guidate presso la scuola Secondaria di II grado di Bastardo. • Incontri con i docenti dei C.d.C per la scelta orientativa dei singoli alunni. • Momento assembleare con le famiglie delle classi terze di Secondaria di I grado per proporre l'OF dell'IP di Bastardo. • Raccordo con le FF.SS. per l'inclusione e con i colleghi di sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili. • Organizzazione delle attività di Open Day nella Scuola Secondaria II grado e divulgazione nelle Scuole medie del territorio. • Predisposizione e diffusione di materiale informativo sulle attività in essere nella Scuola Secondaria di II grado di Bastardo in collaborazione con la relativa Commissione. • Organizzazione di laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di I grado. • Organizzazione di laboratori dedicati a genitori ed alunni della Scuola Secondaria di I e II grado su tematiche di interesse comune. • Incontri con esperti esterni,

	agenzie di formazione, personale dell'Università per le attività di orientamento in uscita dalla scuola Secondaria di II grado. • Creazione di un "ponte" fra la scuola secondaria di II grado e le aziende del territorio. • Monitoraggio degli esiti occupazionali degli studenti diplomati a 6 mesi e ad un anno dal conseguimento del diploma e tabulazione dei dati rilevati.	
Responsabile di plesso	- Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente in base alle specifiche esigenze; - Rappresenta il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; − Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; − Organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; Assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); − Accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; − Collabora con il Dirigente alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; − Controlla giornalmente il registro firme di presenza del personale docente; − Predispone, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti con, in ordine di precedenza, docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi (entro 2 mesi), docenti a disposizione, docente di sostegno sulla classe/sezione di titolarità,	5

abbinamento sezioni/classi poco numerose o distribuzione degli alunni nelle restanti classi (situazioni particolari), docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti; − Predispone, in raccordo con il Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; − Monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti; − Concede, in casi eccezionali, eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe; − Monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola del plesso (ove previsto) e ne cura l'organizzazione; − Informa il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); − Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; − Predispone, con il Collaboratore vicario, il Piano annuale delle attività del personale docente, relativamente agli impegni dei docenti del plesso di servizio; − Cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; − Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; − Effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni,

individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare al Dirigente; − Raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata/pausa pranzo a casa, a carattere permanente, e le trasmette al Dirigente per l'autorizzazione; − Monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari al Dirigente; − Trasmette al Dirigente, per il tramite del docente interessato, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione; − Cura l'organizzazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentesi dell'I.R.C. (studio assistito); − Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; − Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.); − Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; − È punto di riferimento per gli uffici amministrativi; − Partecipa agli incontri di coordinamento; − Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; − Redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. Lo spettante compenso, determinato in sede di Contrattazione integrativa di Istituto, sarà corrisposto sulla base delle attività effettivamente svolte e documentate.

Responsabile di laboratorio	RESP. LAB. INFORMATICA - Verificare funzionamento, modalità di utilizzo, manutenzione e caratteristiche di sicurezza degli strumenti informatici; - Segnalare e risolvere eventuali piccoli malfunzionamenti e/o guasti; - Tenere un elenco aggiornato dei beni strumentali presenti nei laboratori avvalendosi dei dati a disposizione del DSGA quale consegnatario del patrimonio mobile dell'Istituto; - Verificare ed aggiornare, se necessario, il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; - Procedere al collaudo di eventuali nuovi beni informatici; - Provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; - Verificare periodicamente il funzionamento della connettività di rete; - Collaborare con le figure dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione. RESP. LAB. MECCANICA • controllare e verificare in avvio di anno scolastico, i beni contenuti in officina, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; • curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine; • indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina di cui ha la responsabilità; • formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti in officina, segnalando guasti,	2

	anomalie e rotture, agli assistenti tecnici competenti in materia; • controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nell' officina, e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; • partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio. • Alla fine dell'anno scolastico il responsabile riconsegna alla DSGA gli inventari aggiornati con i movimenti intervenuti.	
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. 4. Cura del sito web e delle aule di Informatica.	1
Coordinatore dell'educazione civica	- progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF e con il Progetto d'Istituto "Green Giano", e delle due UDA, una per quadrimestre, previste per la Secondaria di	1

	Secondo grado; - azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione delle diverse discipline curriculari con la predisposizione di “Linee guida” allegate alle UDA; - raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i coordinatori di classe per la realizzazione del prodotto finale dell’UDA per la SECII e con i referenti di plesso dell’Educazione Civica della Primaria e della SECI per un confronto su quanto realizzato dai rispettivi gradi; - monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e della funzionalità delle diverse attività; - preparazione della documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività con la collaborazione dell’animatore digitale e del team per l’educazione civica.	
Coordinatore attività ASL	Referente di Istituto per PCTO: - ricognizione dei bisogni formativi sul territorio - individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l’attivazione di percorsi PCTO - organizzare le attività a livello complessivo, curando l’organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalla convenzione - progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricoli dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato - relazionarsi con le altre figure del PCTO, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi - mantenere i rapporti con le strutture ospitanti - occuparsi dell’organizzazione dei corsi inerenti la Salute e	1

	sicurezza degli studenti nei luoghi di lavoro - valutazione e certificazione delle competenze degli studenti in PCTO, in collaborazione con i soggetti coinvolti - valutazione delle attività di PCTO in sede di scrutinio - monitoraggio e valutazione percorsi PCTO - coordinamento Tutoraggio interno ed esterno - pubblicizzazione delle attività PCTO sul territorio - assistere il Dirigente Scolastico o dell'istituzione formativa nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione	
Coordinatore di classe	1. presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta; 2. curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; 3. verificare negli scrutini (quadrimestrale e finale) il corretto inserimento dei dati a sistema e le firme sul tabellone dei voti; 4. farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; 5. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; 6. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di	18

classe; 7. gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; 8. curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; 9. verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento; 10. partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; 11. verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari; 12. prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; 13. informare tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; 14. facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://registrofamiglie.axioscloud.it/pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=82005300544
Pagelle on line
https://registrofamiglie.axioscloud.it/pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=82005300544
Circolari online https://omnicomprensivogianodellumbria.edu.it/circolari/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Istituti Professionali dell'Umbria

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Natura e Cultura

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività amministrative • Mobilità Eramus+
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Università per tirocinanti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TEAMS FOR STEAM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Patto di comunità 22-25

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Medico Competente

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • Tutela sanitaria dei lavoratori
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Istruzione domiciliare

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con il Centro "L'isola"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione con il Centro "L'isola" ha lo scopo di poter consentire a Studentesse/Studenti con provvedimento disciplinare di poter sperimentare attraverso il Service Learning modalità di cittadinanza attiva e convertire così il provvedimento in buona pratica.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti e in anno di prova

Attività di formazione a supporto dei docenti neoassunti e in anno di prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione - “Ci riguarda: la scuola come comunità inclusiva"

Le tematiche trattate sono le seguenti: 1. A chi appartiene l’inclusione? Oltre la delega, oltre l’indifferenza. 2. La gestione integrata della classe: PEI e progettazione curriculare 3. Proposte

integrate: compresenza, differenziazione didattica e didattica aperta 4. Famiglie speciali tra dolore, sogni infranti e possibilità 5. Scuola e famiglia: è possibile un'alleanza autentica? Quali sentieri percorribili?

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutto il Collegio docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Attività di aggiornamento sul D.Lgs. 81/08 per docenti e ATA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti e ATA
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci

COrso di formazione e aggiornamento in merito alla somministrazione di farmaci a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti e ATA
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Con deliberazione del Collegio docenti è stata data la possibilità alle/ai docenti di aderire liberamente a qualsiasi corso di formazione di proprio interesse purché inerenti con le linee formative del PTOF e del Piano di Miglioramento.